



segreteria@pec.pnfdnazionale.it

www.pnfdnazionale.it

Al signor Capo della Polizia
Direttore Generale
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Roma

Dipps.555doc@pecps.interno.it

Al signor Presidente

Procura Generale

Corte dei Conti Lazio

Sezione.controllo.lazio@cortedeiconti.it

Oggetto : Richiesta revoca provvedimento – nr. Protocollo 333.D/11315 datato 08 Agosto 2017 – ufficio trasferimenti per incompatibilità e trasferimenti – Assistente capo della Polizia di Stato Di Biase Salvatore.

Se si rispettassero le sentenze della magistratura si eviterebbero anche grossi sprechi di denaro a danno dei cittadini!

Egr. Signor Direttore, preso atto del provvedimento di cui in oggetto il quale conferma il trasferimento dell'assistente capo della Polizia di stato, Di Biase Salvatore dal Compartimento Polizia stradale "Campania e Molise" alla Questura di Caserta;

DENUNCIA

Una Mala Gestio da parte della classe dirigenziale (risorse umane) che ha sviluppato e chiuso tale istruttoria ignorando la sentenza del TAR CAMPANIA sezione sesta che accoglieva il ricorso del nominato in oggetto e per effetto sospendeva l'efficacia del provvedimento impugnato nei termini di cui in motivazione ordinando l'amministrazione di rivalutare la scelta della sede cui destinare il ricorrente e non

di confermare come erroneamente fatto dalla S.V. la sede alla quale era stato già trasferito il dipendente.

Gli stessi dirigenti avrebbero potuto, prima di farLa firmare il predetto provvedimento , indicare una sede anche diversa da quella in cui era stato assegnato il dipendente (questura di caserta) cosi' come previsto nel dispositivo della sentenza !

Il trasferimento d'ufficio è un movimento straordinario e come tale non puo' essere gestito seguendo l'ordinaria graduatoria trattandosi per l'appunto di straordinarietà .

Non si comprende come, proprio gli addetti ai lavori, elaborino un'istruttoria valutando la graduatoria ordinaria e ritenendo di non ottemperare alla sentenza perché mancava l'anzianità di sede !

Non si comprende l'arroganza di sostituirsi alla magistratura valutando i contenuti di una sentenza che si conclude con il proscioglimento dell'imputato per non aver commesso il fatto !

MA CHI SONO QUESTI DIRIGENTI?

Si avverte, nel provvedimento una serie di interpretazioni personali "fuori luogo" ed eccessi di potere da parte dei dirigenti che esaminano gli atti , relativi al procedimento e che superano persino il giudizio del tribunale evadendo la pratica e avocando a sé , poteri non attribuitogli , entrando nel merito delle sentenze e facendo scaturire una inevitabile catena di ricorsi amministrativi , oggetto di grave danno morale/economico al personale e Corte dei Conti per gli avvocati dello Stato che continuano a costituirsi in opposizione perché pagati profumatamente!

Egr. Signor direttore, siamo indignati è una vergogna perseguire il personale assolto per non aver commesso il fatto ! E' una vergogna perseguire il personale arrecandogli un grave danno morale ed economico per trasferimenti abusivi a tutti gli effetti ! e' una vergogna perseguire disciplinarmente il personale per sentenze che lo assolvano per non aver commesso il fatto ! E' UNA VERGOGNA CHE QUESTI DIRIGENTI CONTINUANO AD OCCUPARE QUESTI UFFICI CAUSANDO DANNI ECONOMICI AL PERSONALE E ALLO STATO PER I NUMEROSI CONTENZIOSI LEGALI APERTI E CHE POTREBBERO ESSERE EVITATI SE VI FOSSE RAGIONE E GIUSTIZIA NELLA VALUTAZIONE DEI FATTI !

La invitiamo a riflettere su quanto si sta consumando a danno della categoria, Le stiamo denunciando queste vicende perché nella nostra categoria regna **grosso malcontento per la pessima, monocratica, gestione da parte di una classe dirigenziale presuntuosa ed arrogante che ignora i diritti della categoria , che si inventa di tutto e quanto pur di non ottemperare ai numerosi diritti riconosciuti**

dalla Funzione Pubblica e che per i poliziotti si sono trasformati in una vera e propria contesa legale, NELLE AULE GIUDIZIARIE, senza precedenti !

Auspichiamo in un suo intervento anche per la revoca di questo provvedimento ritenuto, a nostro avviso, OSCENO !

Il trasferimento per incompatibilità non dovrebbe essere sanzionatorio, peggio si è trasformato in una vera e propria persecuzione e vessazione verso l'incolpato in attesa di giudizio !

Se non ci saranno risposte chiare, la nostra sarà una battaglia dura e ferrata a difesa dei colleghi colpiti da una vergognosa MALA/GESTIO dell'istituto argomentato !

La Corte dei Conti che legge come secondo indirizzo dovrebbe fare una indagine su quanto stiamo denunciando, troppi sono i soldi spesi dallo Stato per i contenziosi legali aperti in opposizione ai ricorrenti che si vedono scippare diritti previsti dalla Funzione Pubblica come quelli dei trasferimenti per gravi motivi familiari o legge 104 art. 3 terzo comma ! E' ora che paghino anche i dirigenti quando sbagliano !

In attesa di urgente riscontro nei termini stabiliti da legge.

Distinti saluti

Napoli li 18/08/2017

Firma in originale agli atti

**Il rappresentante legale nazionale
Franco Picardi**

**Sede legale : Via Chiatamone 30
Napoli
Telefax 0810320028**